

Circolare del Gruppo di Preghiera "Virgo Potens"

(Mese di Febbraio 2009)



Cari Amici,

il due Febbraio abbiamo festeggiato la Presentazione di Gesù al Tempio. In tale circostanza Lui si è fatto conoscere al mondo come luce che illumina ogni uomo. Sì, Gesù è luce, ma solo chi si avvicina a Lui può essere illuminato, e non diventare schiavo delle tenebre del peccato e cadere nell'inferno.

Se Cristo è luce che si presenta a ciascuno di noi nella Sua pienezza, nella Sua grandezza e nel Suo amore, di chi si deve aver paura? Proprio di nessuno! Perché allora tante volte mi scoraggio? Anche se la mia anima si trovasse qualche volta in un momento di buio, il Signore permetterebbe questo per meglio purificarmi, facendomi provare una sensazione di distacco dal Suo Cuore, e affinché io Lo cerchi più intensamente, e Gli doni tutto il

mio amore. Ma ecco che all'improvviso si fa sentire, e mi fa capire che sono tutto Suo.

Non devo quindi credere in Dio, e amarLo soltanto quando provo consolazioni, soddisfazioni sensibili, quando tutto va bene, e sento la Sua presenza in me, ma devo crederGli e amarLo sempre. I più grandi Santi sono passati spesse volte per le tenebre. Infatti hanno sentito che la presenza di Dio si oscurava sensibilmente ai loro occhi e al loro cuore. Dio permetteva questo per purificarli. Tuttavia non si sono mai allontanati dal Suo amore.

Come nel Matrimonio vi sono delle sofferenze morali e penose, così è anche nella vita cristiana e religiosa. Per diventare santi bisogna patire, e portare volentieri ogni giorno il peso della croce. Se non ci fosse la notte, non si gusterebbe sicuramente meglio il giorno. Ripetiamo spesse volte: « **Gesù, voglio accettarmi come sono, come mi vuoi, dove mi vuoi, perché Tu lo sai che ho bisogno di Te, e che senza di Te nella mia vita spirituale non costruirò mai nulla. Tutto accetterò per Tuo amore: la fatica come la soddisfazione, l'elogio come la raccomandazione a migliorare sempre di più la mia vita. Comincerò ad essere, nel silenzio dell'Amore, un buon collaboratore di Te, o mio Signore**».

Nella luce divina il cristiano è avvolto dalla forza della potenza di Dio. Essa lo invita a pensare, a rivedere, ad ascoltare la voce della propria coscienza. Dio vuole che ci distacciamo anche da noi stessi, dalle nostre personali aspirazioni e attrattive, che molto spesso portano sulla via dello sconforto, dell'agitazione, del turbamento interiore e del peccato. La profonda tenebra della disperazione però, la vive solo chi si trova in peccato mortale. Dobbiamo poi rendere testimonianza alla Luce, come ha fatto San Giovanni Battista. Tale testimonianza deve consistere nel dare buon esempio con le buone opere. Se decideremo di migliorare la nostra

vita, vedremo la Luce, quella Luce che rischiara i nostri giorni tristi, che dirada le nostre tenebre, che ci muove a vita santa, e che rende il nostro lavoro fecondo di pace.

Maria Santissima ci ha portato la Luce, quella vera che è il Suo figlio Gesù. PreghiamoLa perciò con questa lode:

«O Maria, Tu sei più bella dei fiori, Tu sei la stella del mare, sei più bella dell'oceano calmo, placido e tranquillo. Ognor Ti penso e Ti venero. Tu sei stata accolta, e dalla terra venerata, quando ancor non eri conosciuta dagli uomini, ma amata dall'Eterno Padre. Allora generasti Tuo Figlio nel Trinitario Consiglio.

O bella, sempre più bella, dolce stella della mia vita, Tu sei la mia amica, la fedele Madre del mio cuore, la Consigliera ed il mio Sole. Tu sei sfavillante anche nella notte nera, come una lanterna alla sera, e con il Tuo dito mi segni la via che ha per nome Maria! Questo mi dice che tutto farò con Te, perché con Te Gesù mi ascolterà, e dalle Tue mani meglio riceverà le mie offerte d'amore.

Tu sei l'Immacolata, la prudentissima, la clementissima. Fa conoscere alle genti che Tu sei la potentissima. Madre onorata, dal Tuo Figlio adorata, Regina dell'universo e dell'aere, e di tutto ciò che nell'immenso Ti circonda. La Tua canzone Ti sospinge, o Messaggera d'Amore. Il Tuo Cuore trafitto dalla spada versa sangue come una rugiada. È per Te che io vivo d'amore, e mi inebrio alla Tua presenza. Di Te non posso far senza.

Grande nocchiera del mondo antico, Ti parlo e Ti dico che anche nel mondo moderno Tu preservi le anime dall'Inferno, mentre con la Tua mano accarezzi il bambino, e con il Tuo sguardo sorridi vicino a chi Ti cerca e Ti invoca.

Anche se il peccatore si allontana da Te, Tu lo rincorri, o dolce pellegrina, dalla sera alla mattina, e, mentre l'uomo Ti bestemmia, Tu lo chiami al dovere, così che nelle sere nere, prima di appoggiar il capo sul guanciale, a lui ricordi che ha fatto del male. Consigliera sublime, consola i cuori affranti dalle prove della vita, e calma le menti traviate dal dolore.

Ti prego, o gran Signora, amica dei Tuoi figli e sorella dei Tuoi amici, non dimenticare nessuno nel momento della morte, ma nella sua agonia ciascuno possa ripetere, mentre posa dolcemente su di Te il suo sguardo: o Maria, vieni in mio aiuto».

Carissimi, onoriamo ogni giorno la nostra buona Mamma Celeste, affinché un giorno ci accolga tra le Sue braccia nel Regno della Beatitudine Eterna.

Vi saluto, benedico tutti di cuore, e assicuro la mia preghiera.

Vostro aff.mo,